

Il parco del castello di Blarney



La Fin Barre's Cathedral a Cork



Parco che non dovrebbe mancare poi di percorrere a piedi alla scoperta di angoli e viste di vera poesia.

A Cork dovrete dedicare invece una giornata per percorrere a piedi il suo vivace centro storico ed entrare nell'English market nonché visitare la cattedrale di St. Fin Barre, costruita tra il 1865 e il 1870 dopo che su questo sito si erano succedute ben 11 chiese, quindi il viaggio può proseguire in direzione di Bantry, con la sua baia, che è indubbiamente una delle più belle d'Irlanda e la Bantry House, grande dimora georgiana di proprietà di Lord Bantry, e di Glengarriff per entrare finalmente in contatto con la parte dell'isola che forse più di ogni altra vive di un'altro elemento fondamentale e condizionante.

L'Atlantico si insinua e penetra nell'isola tanto quanto questa si protende e si allunga disordinata verso lo stesso, due elementi che si separano e si uniscono a ribadire i colori fondamentali di questa terra, ancora fatti di un verde e di un blu che in certi momenti riescono veramente a stupire.

La penisola di Beara, ancor più del più famoso e successivo Ring of Kerry, si presenta inizialmente senza suscitare particolari emozioni, ma via via che la si percorre sale in un crescendo di selvaggia bellezza che trova il suo punto più alto da Allihies in poi, dove una spiaggia d'altri tempi dà il via ad un paesaggio percorso da una incredibile strada che sale, scende, gira su se stessa, scompare e riappare dietro curve disegnate e più adatte ad un fumetto che ad una autocaravan, per dare poi un po' di respiro e sparire ancora dietro curve assassine.

Ecco la grande nota dolente d'Irlanda, strade disegnate per essere percorse da mezzi d'altri tempi, con fondi dissestati, deformati e con asfalti distesi alla meglio che non permettono distrazioni o velocità eccessive, larghezze ridotte che richiedono grande attenzione negli scambi con altri veicoli e con l'handicap della guida a sinistra che complica il tutto.